

Piazza Affari. Gli insegnamenti di una settimana nera per i risparmiatori
Borsa manipolata, Borsa malata

Settimana memorabile in Borsa. Non tanto per gli scossoni subiti dai prezzi, né per la perdita secca (4,2%) accusata dall'indice Mib, quanto piuttosto per i preoccupanti insegnamenti della crisi aperta dai «venerdì nero» di Wall Street. Nella settimana dei primati il record più vistoso lo ha conquistato la manipolazione del mercato sotto l'occhio concidescendente della Consob.



Franco Piga

DARIO VENEGOZI

MILANO Una settimana, nel week-end successivo alla brusca caduta dei prezzi alla Borsa di New York, l'operazione «assicurazione» era in pieno svolgimento. Domenica la Consob si riuniva in seduta straordinaria e, sentiti operatori e autorità varie del mercato, deliberava il varo di una serie di leggi eccezionali per far fronte all'emergenza. Visto l'andamento del maggiore mercato del mondo, e in previsione di una forte ondata ribassista su tutte le piazze finanziarie, l'organismo di controllo della nostra Borsa si preoccupava di contenere le conseguenze sui titoli alla riapertura delle «bourses» di piazza degli Affari.

Ecco quindi i provvedimenti tesi a favorire gli acquisti - con la riduzione del deposito obbligatorio - e a sfavorire le vendite, soprattutto quelle «allo scoperto», con l'introduzione dell'obbligo di dimostrare il possesso dei titoli eventualmente offerti. Agli operatori in difficoltà finanziaria è stata garantita più liquidità a parità di titoli offerti in garanzia. Unica tra le autorità di controllo delle Borse internazionali, la Consob ha insomma cercato «di mettere le brache al mercato» - per usare una efficace definizione raccolta lunedì in piazza degli Affari - cercando di condizionare la prevista caduta.

I grandi gruppi, veri dominatori della Borsa, hanno mostrato di gradire. Ma ancora non era abbastanza. Una forte pressione è stata esercitata per ottenere la sospensione pura e semplice della seduta di lunedì, in attesa di notizie sull'andamento dei mercati maggiori e soprattutto della ripresa degli scambi a New York. Era opinione generale, infatti, che la fortissima caduta dei prezzi di venerdì 13 avrebbe potuto anche aver esaurito la spinta ribassista. Insomma, se la Borsa di New York si riprende, o almeno mostra di tenere senza perdere ulteriori posizioni - era l'orientamento di alcuni grandi gruppi - anche gli scambi a Milano si potranno svolgere in un clima di maggiore serenità.

Fiutata l'aria, alcuni operatori hanno cercato di ottenere anche il rinvio della seduta dei rapporti (che cadeva proprio lunedì), e quindi della chiusura formale del ciclo di affari di ottobre. Sillanti i rapporti sarebbero saltate anche le scadenze successive, e in particolare la liquidazione, e cioè il momento in cui si pagano materialmente i titoli acquistati. Qualche giorno di respiro per alcuni operatori in difficoltà economiche sarebbero stati un autentico regalo.

A queste ultime pressioni la Consob ha resistito temerariamente, piegandosi però di fatto alla richiesta di una sospensione di qualche ora della seduta di lunedì. Si è così assistito all'indegno spettacolo della seduta ibernata per oltre 5 ore, con tutti i maggiori titoli del listino - con l'unica eccezione di quelli del gruppo De Benedetti - rinviati per eccesso di ribasso dallo speciale gruppo di intervento.

Fino alle 4 del pomeriggio tutti i maggiori titoli non hanno avuto un prezzo ufficiale, mentre a Milano circolavano le indicazioni più varie su partite ingentissime scambiate fuori Borsa. Con queste regole piazza degli Affari assomiglia davvero sinistramente a una banca. E il guaio è che gli organismi di controllo sembrano stare dalla parte del bacciatore.

svuotare, per tornare poi a calare di quasi 2 punti mercoledì. Per gli addetti al centro di calcoli un incredibile tour de force, con turni di lavoro fino alle 2 di notte per smaltire l'enorme mole di operazioni realizzate. E per la speculazione professionale una pacchia senza precedenti.

Mentre la massa dei piccoli risparmiatori cercava, frastornata, di farsi un'opinione su quanto stava avvenendo tra le righe delle rassicurazioni e materne dichiarazioni del presidente della Consob Franco Piga - il cui nome ricorre sempre più spesso nel quadro delle giostra delle nomine pubbliche in scadenza - gli operatori professionali potevano realizzare in pochi giorni profitti da record sfruttando apieno alti e bassi sostanzialmente artificiali.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA
 (Periodo dal 13-10 al 20-10-1989)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Ultima	Quotazione 1989
MONDADORI ORD.	-0,43	52,95	33.650	21.220
OLIVETTI ORD.	-1,34	-18,52	8.270	7.900*
SIP RNC	-1,66	5,58	2.650	2.280
STET RIS.	-1,75	12,61	3.680	2.805
SME	-2,14	-4,68	4.180	3.640
UNIPOL P.	-3,29	4,79	17.300	16.180
STET ORD.	-3,32	4,78	4.380	3.270
MEDIOBANCA	-3,59	21,37	26.945	19.900
GENERALI	-3,60	-2,29	42.400	39.800
COMIT ORD.	-3,66	86,38	5.200	3.400
CREDITO ITALIANO ORD.	-3,77	67,69	2.599	1.721
ASSITALIA	-3,94	-14,66	14.600	13.650
RAS ORD.	-4,10	-17,54	28.000	26.690*
ITALCEMENTI ORD.	-4,71	-3,79	119.000	110.650
FIDIS	-4,75	2,35	7.400	6.340
GEMINA	-4,95	29,96	2.260	1.650
SAI ORD.	-5,03	-11,47	18.280	17.250
FIAT ORD.	-5,06	6,31	11.050	9.021
BENETTON	-5,08	-20,01	9.205	8.500
ALLEANZA ORD.	-5,12	0,60	41.750	35.810
FIAT PRIV.	-5,13	8,90	6.877	5.625
FONDIARIA	-5,37	-5,56	56.300	53.800*
TORO ORD.	-5,67	3,10	21.600	17.533*
FERFIN ORD.	-5,82	-0,98	2.891	2.680*
CIR ORD.	-6,04	-20,03	5.205	4.950*
FERRUZZI AGR. FIN. ORD.	-6,37	36,19	2.363	1.818
SIP ORD.	-6,62	1,67	3.101	2.530
IFI PRIV.	-6,71	20,51	23.740	17.400
SNIA BPD ORD.	-7,68	0,88	2.880	2.464
PIRELLI SPA ORD.	-7,85	5,28	3.248	2.920
MONTEDISON ORD.	-10,12	-2,78	2.022	1.940
Indice Fideuram storico (30/12/82 = 100)	-4,01	11,79		

* Valore rettificato

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (21/85 = 100)

	Valore	1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	206,66	-3,75	+6,19	+9,72	+11,39	+10,99
Indice Fondi Azionari	245,74	-5,57	+6,55	+10,19	+9,64	+8,22
Indice Fondi Bilanciati	211,45	-4,84	+6,88	+10,43	+12,09	+10,74
Indice Fondi Obbligaz. e azionari	168,92	-0,07	+4,85	+8,33	+17,07	+22,78

FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)

	Valore	1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	369,82	-4,66	+6,99	+10,23	+4,29	+0,45

LA CLASSIFICA DEI FONDI

Primi 5 azionari e bilanciati

FONDO	Var. % annuale
F. PROFESSIONALE	+24,28
LAGEST AZ.	+21,47
FONDERSEL	+18,49
LIBRA	+15,82
GIALLO	+15,29

Primi 5 obbligazionari

FONDO	Var. % annuale
CASHBOND	+11,33
AGRIFUTURA	+11,15
FONDIRPIEGO	+11,10
CISALPINO RED.	+10,73
AUREO RENDITA	+10,66

Monete. Turbolenze sul mercato dei cambi Giochi sul breve termine e le valute ballano

CLAUDIO FIGOZZA

Il mercato dei cambi ha chiuso la settimana in un clima di grande incertezza. Il crollo di Wall Street ha prodotto effetti anche sui cambi, confermando la fragilità e l'interdipendenza dei mercati borsistici e valutari. Il punto di partenza per tentare di spiegare la variabilità delle quotazioni e la fragilità del mercato dei cambi sta proprio nel modo in cui esso si è andato strutturando negli ultimi anni. Da circa un decennio, da quando cioè si è preso atto che l'attività di intermediazione nel settore finanziario si sarebbe svolta, stante l'abbandono di una più generale regolamentazione dei mercati valutari, in un sistema di cambi ad ampia fluttuazione, il mercato si è progressivamente dotato di una gamma sempre più ampia di strumenti atti a contenere o prevenire i rischi di eccessive oscillazioni. Dagli operatori finanziari e dagli investitori istituzionali è venuta poi la chiara indicazione che i mercati sono tanto più efficienti quanto maggiore è la possibilità di sfruttare i profitti derivanti dalle oscillazioni dei cambi, dei titoli e dei tassi di interesse. Più ampie e più frequenti sono tali oscillazioni maggiore diviene la possibilità di profitto. La conseguenza di questa impostazione è stato il poderoso spostamento delle risorse finanziarie verso gli investimenti di breve e brevissimo termine. L'investimento a medio e lungo termine tende quindi a perdere quel premio che in teoria dovrebbe avere.

In questi ultimi giorni il governatore della Banca centrale belga, Fons Verplaese, ha giustamente fatto rilevare come dal 25 settembre scorso le banche centrali abbiano sborsato quasi quindici miliardi di dollari nel tentativo di contrastare l'apprezzamento della divisa statunitense. «Il crollo dei prezzi a Wall Street - ha affermato - ha portato in pochi giorni la moneta americana ad un livello che tre settimane di interventi concentrati non erano riusciti ad ottenere». Nel mercato dei cambi, quindi, la notizia e l'informazione non assumono valore di per sé, ma il valore che viene attribuito in relazione alle aspettative o al comportamento conseguente da parte degli operatori. L'indebolimento del dollaro registrato in settimana è a tale riguardo assai emblematico. La sua perdita di valore è stata collegata alla notizia che in agosto il deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti ha registrato un passivo di 10,77 miliardi di dollari, superiori alle aspettative. È stato anche comunicato che in settembre i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2%, una percentuale inferiore alle attese. Il deficit di bilancia è stato letto come un segno della debolezza strutturale del dollaro; il dato sui prezzi come una conferma della tendenza al rallentamento dell'inflazione in America.

Non sono mancati però coloro che hanno fornito una diversa chiave di lettura. L'aumento del deficit di bilancia, dovuto soprattutto all'incremento del 6,4% delle importazioni, nasconderebbe spinte inflazionistiche non ancora sopite che non dovrebbero rendere ipotizzabile a breve termine una significativa riduzione dei tassi ed un allentamento del

Mercati. Si studiano contromisure «Scalatori» bloccati dalla nuova crisi

RENZO STEFANELLI

ROMA Gli aumenti di capitale di decine di società, già decisi nei mesi scorsi, sono ora bloccati per la crisi della Borsa. Dopo aver lasciato cadere i prezzi alcune società riacquisiscono le proprie azioni, né fa rimborsare sul mercato. Le banche centrali continuano a sostenere la borsa col credito ma studiano misure di restauro a più lunga scadenza. Il caso più clamoroso è quello della Bat Industries, un conglomerato internazionale nato dalla British Tobacco, per il cui controllo nelle scorse settimane era stata fatta una offerta di 21,3 miliardi di dollari (quasi trentamila miliardi di lire). Riunita l'assemblea degli azionisti gli amministratori hanno proposto di riacquistare milioni di proprie azioni. Approvata all'unanimità, la decisione è stata messa in atto già venerdì: le azioni ritirate sono state distrutte. Ora la Bat metterà in vendita una parte del proprio portafoglio per diventare «più magra ed efficiente».

Le offerte pubbliche di acquisto per la United Airlines e l'American Airlines, lanciata con finanziamento creditizio, sono state ridimensionate e di fatto sono cadute. Le quotazioni dei titoli emessi per finanziare altre importanti scate (detti junk bonds) sono deprezzati sul mercato.

Il lato più grave della situazione è però il blocco di nuove emissioni azionarie. Una emissione di 250 milioni di dollari sulla Borsa di Londra, offerta dalla società Ays, è stata sottoscritta soltanto per l'8%. Molte delle emissioni annunciate sono però sospese proprio per evitare un esito tanto disastroso.

Il crack del 13 ottobre non è dunque una nube passeggera. La discussione sulle cause avviene però in sordina; in

Graziosi Rolando, segretario della sezione Nuova Tusciana, esprime sentite condoglianze a Sergio e Maria Sciotti, segretaria della sezione Setteville di Gudonia, per la perdita della madre.

MADRE sottoscritto per l'Unità Roma, 22 ottobre 1989

I compagni della Sezione Treste, della 2^a Circoscrizione e simpatizzanti ricordano con commozione l'impegno politico e civile e la passione del compagno

MASSIMO FERRARI prematuramente scomparso e sottoscritto 500.000 lire per l'Unità. Roma, 22 ottobre 1989

GUERRINO ANGELETTI dirigente stimato, di forte rigore morale. Ricordano con rimpianto i giorni vissuti insieme nella lotta e nel sacrificio per realizzare una società più giusta. Stregendosi con affetto alla famiglia sottoscritto per l'Unità Pesaro, 22 ottobre 1989

La Cooperativa Soci di L'Unità di Pesaro e Urbino piangono con dolore la scomparsa del socio e compagno

GUERRINO ANGELETTI più volte premiato per il contributo dato nella diffusione di l'Unità, per molti anni segretario di Sezione responsabile dei pensionati di Montecchiano, ci lascia in eredità una lezione di vita. Stregendosi con affetto allo spirito critico, di grande modestia e onestà. Porgendo ai familiari le più sentite condoglianze sottoscritto per l'Unità. Pesaro, 22 ottobre 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del figlio

FULVIO INNOCENTI il padre e la madre lo ricordano con immutato affetto ed in sua memoria sottoscritto per l'Unità. Empoli (FI), 22 ottobre 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del figlio

FULVIO INNOCENTI i compagni del Pci di Empoli, ricordandolo con immutato affetto sottoscritto per l'Unità. Empoli (FI), 22 ottobre 1989

Nel 5^o anniversario della scomparsa del compagno

STEFANO BICCHIERINI la moglie e la famiglia tutta lo ricordano con affetto e sottoscrittino 300.000 lire per l'Unità. Livorno, 22 ottobre 1989

Nel 1^o anniversario della scomparsa del compagno

OSBERTANO GUAGGI della sezione Gabbro, la moglie e la famiglia lo ricordano e sottoscrittino 50.000 lire per l'Unità. Livorno, 22 ottobre 1989

A sette anni dalla scomparsa del compagno

LUIGI BALSOTTI la moglie, nel ricordarlo con immutato affetto ai compagni, ai parenti, agli amici e a quanti gli vollero bene, sottoscrittino 100.000 lire per l'Unità. S. Croce sull'Arno (PI), 22 ottobre 1989

La moglie Luigina e i compagni della sezione di Capannini di Ponte a Erna ricordano il compagno

VINCENZO RONCHIETTI a due anni dalla morte e sottoscrittino per l'Unità. Firenze, 22 ottobre 1989

Nel 2^o anniversario della scomparsa del compagno

UGO PARLANI la moglie lo ricorda sottoscrittino 50.000 lire per l'Unità. Perginiano (PI), 22 ottobre 1989

Per onorare la memoria del compagno

Bruno DEL COLOMBO recentemente scomparso, il condonmino e un gruppo di compagni sottoscrittino 290.000 lire per l'Unità. Volterra (PI), 22 ottobre 1989

Nel 6^o anniversario della morte di

DANILO CECCHETTI la moglie, i figli, il genero e le nore lo ricordano con immutato affetto. Firenze, 22 ottobre 1989

Lucia e Mario Ortolani nel ricordo dei loro cari genitori sottoscrittino 50.000 lire per la stampa comunista. Firenze, 22 ottobre 1989

In ricordo di

VITTORIO PISTOZZI recentemente scomparso, la famiglia sottoscrittino 100.000 lire per l'Unità. Santa Brigida (FI), 22 ottobre 1989

Nel 3^o anniversario della scomparsa del compagno

MARIO BALESTRI la moglie ed i figli lo ricordano sottoscrittino 100.000 lire per l'Unità. Roignano Solvaro (LI), 22 ottobre 1989

Il compagno Augusto Zanaboni e la moglie Pura, in ricordo di

ENRICO BERLINGUER sottoscrittino L. 500.000 per l'Unità. Livraga, 22 ottobre 1989

Nel quinto anniversario della morte della compagna

RINA SERENO il marito Luciano, il figlio e la nuora, ricordandola sottoscrittino L. 50.000 per l'Unità. Andorno Micca, 22 ottobre 1989

Nel 25^o anniversario della morte del compagno

CARLO COLOMBO la mamma, nel cui ricordo è sempre vivo, sottoscrittino alla sua memoria per l'Unità. Milano, 22 ottobre 1989

Per onorare la memoria del compagno

GIOVANNA E GUIDO NORIO la figlia e il genero sottoscrittino L. 60.000 per l'Unità. Treste, 22 ottobre 1989

EUGENIO ROSSO A funerali avvenuti, come da suo desiderio, lo annunciano la moglie Angela, i figli Livia, Renzo, Carlo, i nipoti Paola, Roberto, Elia e Enrico che ringraziano per le manifestazioni di affetto tributate ai loro cari. In sua memoria sottoscrittino per l'Unità. Torino, 22 ottobre 1989

Ricorreva il 19 ottobre il 5^o anniversario della scomparsa del compagno

DANTE TREVISAN partigiano della Brigata Fontanot. Lo ricordano con immutato affetto la moglie Elia, il figlio Tullio con Annamaria e i nipoti Luca e Sergio. Sottoscrittino in sua memoria per l'Unità. Treste, 22 ottobre 1989

Per onorare la memoria delle compagne

ANNA E GIOVANNA il compagno Spartaco Depongner nel ricordarle con affetto sottoscrittino L. 100.000 per l'Unità. Muggia (TS), 22 ottobre 1989

I compagni del comitato cittadino di Monza sono vicini al compagno Luigi Melzi e si uniscono al dolore suo e della famiglia per la scomparsa del padre

GIUSEPPE Monza, 22 ottobre 1989

La sezione «Togliatti» di Monza è vicina alla compagna Rosa Castiglioni e al figlio Luigi per la scomparsa del loro caro, compagno

GIUSEPPE MELZI Monza, 22 ottobre 1989

Nel 17^o anniversario della morte del compagno

LUISA E LUIGI Romilda Stabellini, con i familiari, li ricorda con immutato affetto a compagni, amici e a quanti gli vollero bene. Sottoscrittino L. 50.000 per l'Unità. Milano, 22 ottobre 1989

Il 25 ottobre ricorre il 2^o anniversario della morte di

ERMANNIO CATALAN la moglie, i figli, il genero e la nipote lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che lo conobbero e in sua memoria sottoscrittino per l'Unità. Trieste, 22 ottobre 1989

Nel 9^o anniversario della morte di

PIETRO SALVONI la moglie Giovanna e la figlia Margherita lo ricordano a parenti, compagni e amici. Sottoscrittino L. 100.000 per l'Unità. Milano, 22 ottobre 1989

Nel 7^o anniversario della scomparsa del compagno

GIUSEPPE BORZON della sezione «Bianchini-Olivari», la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti lo ricordano sempre con dolore e grande affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conoscevano e gli volevano bene. In sua memoria sottoscrittino L. 50.000 per l'Unità. Genova, 22 ottobre 1989

Nel 9^o anniversario della scomparsa del compagno

EMANUELE GRANARA della sezione Pci «A. Milano» di Savigliano, la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e sottoscrittino L. 50.000 per l'Unità. Genova, 22 ottobre 1989

Nel 5^o anniversario della scomparsa di

GIOVANNI ZUCCO la cognata, compagna Giovanna Lauretti, lo ricorda ai compagni di Montalcione e sottoscrittino per l'Unità. Genova, 22 ottobre 1989

Nel 24^o anniversario della morte del compagno

CARLO RONCATI (Milano) la moglie e Gianni Brancatano lo ricordano con immutato affetto e sottoscrittino L. 50.000 per l'Unità. Genova, 22 ottobre 1989

22/10/83 22/10/89
 Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno

DANILO CECCHETTI i fratelli, le cognate e lo zio lo ricordano con immutato affetto. Firenze, 22 ottobre 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa della compagna

SIMONE POLLERO la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrittino per l'Unità. Savona, 22 ottobre 1989

Christoph U. Schminck-Gustavus
L'attesa
 Cronaca di una prigionia al tempo del lager
Un soldato italiano prigioniero nel lager di Brema: tra il racconto e la ricostruzione storica, una vicenda individuale, familiare e collettiva di toccante umanità.
 "Polusa e società" Lire 26.000

Aldo Tozzetti
La casa e non solo
 Lotte popolari a Roma e in Italia dal dopoguerra a oggi
 presentazione di Giovanni Berlinguer
Scritta da un protagonista, la cronaca delle battaglie di ieri e di oggi per il diritto all'abitazione, per i servizi, per il territorio.
 "Vara" Lire 30.000

E i russi scoprono l'America
 Diari memorie testimonianze
 a cura di Nicolina Marcialis
Due nazioni a confronto nell'età delle rivoluzioni tra '700 e '800.
 "Alibonni" Lire 26.000

Autobiografia di un giornale
 "Il Nuovo Corriere" di Firenze 1947-1956
 prefazione di Romano Bilenchi
Una seconda esperienza culturale del dopoguerra. Da Bilenchi a Calvino e Pasolini, da Bobbio a Garin, un'antologia dei testi e degli interventi più significativi.
 "Nuova biblioteca di cultura" Lire 30.000

FUNITA VACANZE

MILANO - Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 64.23.557
 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345